



Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato in data 12 novembre 2012, con il supporto della società di consulenza Kon S.p.A., composto di due parti:

Organismo di vigilanza: Avv. Prof. Filippo Bellagamba

In data 2 ottobre 2013 aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 alle nuove disposizioni previste dal D.Lgs. 16/07/2012 n. 109 e dalla Legge 6/11/2012 n. 190, predisposto dall'advisor Kon S.p.A..

In data 9 ottobre 2014 aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 con riferimento alla legge 190/2012 in materia di anticorruzione nonché delle nuove disposizioni per l'impiego di cittadini di paesi terzi che soggiornano in maniera irregolare sul territorio italiano, predisposto dall'advisor Kon S.p.A..

In data 1 aprile 2016 aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 al fine di adeguarlo ai reati in materia ambientale introdotti dalla Legge 22/05/2015 n. 68 nonché per la modifica alle disposizioni sulla responsabilità amministrativa degli enti in relazione ai reati societari introdotta dalla Legge 27/05/2015 n. 69 che ha riformato l'art. 2621 del codice civile in materia di false comunicazioni sociali, predisposto dall'advisor Kon S.p.A.

In data 16 giugno 2017 aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 a cura dell'advisor Kon S.p.A. per:

- Adeguarlo alle fattispecie penalmente rilevanti di nuova introduzione nell'ordinamento e/o di nuova inclusione fra quelli rilevanti ai fini delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 (es. il reato di c.d. caporalato ex art. 603-bis, la nuova fattispecie di Istigazione alla corruzione fra privati ex art. 2635-bis del Codice Civile.
- Integrazione della sezione Delitti contro l'Industria e il Commercio;
- Integrazione della sezione Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio.

In data 20 luglio 2018 aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 a cura dell'advisor Kon S.p.A. a seguito dell'entrata in vigore dei seguenti nuovi reati:

- Reato di c.d. "caporalato" ex art. 603-bis ("Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro") del Codice Penale nonché i "delitti di procurato ingresso illecito e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina" introdotti dalla Legge 161/2017
- Reato di "Istigazione alla corruzione tra privati";
- Reato di "razzismo e xenofobia"



In data 23 marzo 2021 aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 a cura dell'advisor Studio legale Neri Pinucci e Associati – Avv. Matteo Corri a seguito dell'entrata in vigore dei seguenti nuovi reati:

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici;
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- Occultamento o distruzione di documenti contabili;
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.

In data 17 dicembre 2023, a seguito del Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che ha recepito la Direttiva Europea n. 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità, approvati dal CDA il Regolamento per l'invio delle segnalazioni "whistleblowing" e il Regolamento del canale interno di segnalazione, entrambi predisposti dal Prof. Avv. Filippo Bellagamba.

In data 30/04/2026 aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 a cura del Prof. Avv. Filippo Bellagamba a seguito delle modifiche/entrata in vigore dei seguenti reati:

- a) la L. **3 ottobre 2025, n. 147**, con il quale è stato convertito il **Decreto legge n. 116/025** recante *"Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi"*, che ha modificato in più punti sia il Testo unico in materia ambientale, distinguendo tra la **contravvenzione** di abbandono di rifiuti non pericolosi (art. 255, con pene inasprite) ed i **delitti** di abbandono di rifiuti non pericolosi in casi particolari e di rifiuti pericolosi (artt. 255 *bis* e 255 *ter*) ed elevando a **delitto** anche la gestione non autorizzata di rifiuti pericolosi (art. 256) e la **spedizione illegale** di rifiuti (art. 259). Sia talune aggravanti dei reati ambientali collocati nel codice penale, quali quella prevista dall'**art. 452 sexies** e quella di cui all'**art. 452 quaterdecies**, oltre ad introdurre una serie di pene accessorie ai danni dei condannati in via definitiva per i delitti di inquinamento ambientale, disastro ambientale, traffico ed abbandono di materiale ad alta radioattività organizzate per il traffico illecito di rifiuti. I reati ambientali vengono trattati nella **Sezione "H"** della Parte speciale del Modello;
- b) le **LL. 8 agosto 2024, n. 112 e 9 agosto 2024, n. 114**, che hanno, rispettivamente, inserito all'art. 25 Dlgs. N. 231/2001 il reato di cui all'art. 314 *bis* c.p.(indebita



- destinazione di denaro o cose mobili), abrogato l'abuso di ufficio (art. 323 c.p.) e modificato l'art. 346 *bis* c.p. (traffico di influenze illecite), al quale si fa espresso riferimento nella **Sezione "A"** della Parte speciale del Modello;
- c) il **D.Lgs. n. 141/2024** in tema di **contrabbando**, reati ai quali si fa cenno nella **Sezione "P"** della Parte speciale del Modello;
- d) la **L. n. 2026/2023** sulla tutela del *made in Italy*, che riguarda l'art. 517 c.p., di cui ci si occupa nella **Sezione "F"** della Parte speciale del Modello;
- e) il **D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 195**, che, nel recepire e dare attuazione nel nostro ordinamento alla Direttiva (UE) n. 1673/2018 sulla "*lotta al riciclaggio mediante il diritto penale*", ha provveduto, per quanto qui di interesse, all'**ampliamento** dei reati presupposto dei delitti di cui agli artt. 648, 648 *bis*, 648 *ter* e 648 *ter-1* c.p., estesi anche alle **contravvenzioni**, purché punite con la pena dell'**arresto superiore nel massimo ad un anno o nel minimo a sei mesi** e, ora per tutti (e, quindi, anche per il riciclaggio e l'autoriciclaggio e non soltanto, come era stato sino ad adesso, per la ricettazione ed il reimpiego), anche ai **delitti colposi**. A tali fattispecie di reato si fa riferimento nella **Sezione "D"** della Parte speciale del Modello.